

PABLO ECHAURREN

977

IN

BRANDELLI

I NUOVI  
BIAN  
CIAR  
DINI

# L'UNICA RIVOLUZIONE POSSIBILE È LA RIVOLUZIONE PERMANENTE

(Luciano Bianciardi)

All'inizio-inizio furono gli opuscoli che dai primi anni '70 per tutto il decennio divulgarono, grazie a Stampa Alternativa, diritti civili fino ad allora sconosciuti. Poi la seconda Stampa Alternativa degli anni '80: libri di qualità e sorprendenti a prezzi popolari per rivendicare un nuovo modo di fare editoria. E a cavallo degli anni '90, spinti dall'indignazione per un mondo editoriale alle soglie dello sfacelo e per coinvolgere un popolo di lettori smarriti, i libri MILLELIRE affermarono rivolta e riscatto. Al loro declino, dovuto a una concorrenza subdola e soprattutto all'accettazione acritica di leggi che mascheravano la crisi di un mercato sull'orlo del baratro, lasciarono il posto ai BIANCIARDINI, libri fuori dal circuito librario al costo di UN CENTESIMO (ALMENO). Un'idea di rivoluzione editoriale e culturale permanente con l'obiettivo dichiarato di riscrivere tutte le stramaledette regole del mercato, che però dovette fare i conti con la crisi tra i due ideatori. Ora, e per il prossimo futuro, quella stessa idea di libri per una rivoluzione editoriale permanente riprende fiato a partire dalla rete, dove saranno leggibili, scaricabili e diffondibili gratuitamente dal sito di Strade Bianche, per riproporsi su carta, 4 titoli alla volta, grazie alla complicità dei lettori per la diffusione militante e per la ricerca di nuovi testi provocanti. Ecco il senso, lo spirito dei NUOVI BIANCIARDINI, ancora dedicati allo scrittore più caustico, visionario e rivoluzionario del '900.

**I NUOVI BIANCIARDINI**  
sono un'idea di Marcello Baraghini  
con la collaborazione di Claudio Scaia  
[www.stradebianchelibri.com/nuovi-bianciardini](http://www.stradebianchelibri.com/nuovi-bianciardini)

QUESITO:

Chissà se il popolo saprà farsi i propri ready-made...  
Magari li ha già fatti ma nessuno se n'è accorto. Finora...

||| Fare l'arte nell'anonimato del non-firmato

facciamoci i nostri ready-made non firmati.

Un ready-made sotto mentite spoglie, nell'anonimato della clandestinità, rischia di tornare alle origini di oggetto d'uso comune.  
Quindi ogni oggetto che ci circonda in alberga un ready-made.

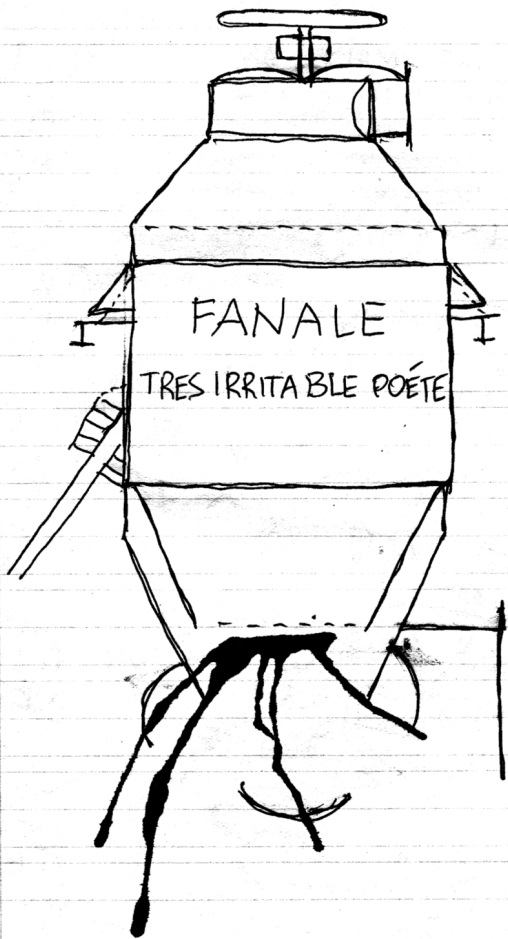
~~Basta nascosto stare~~

un orinatoio non-firmato Duchamp  
assolve alla perfezione il proprio ruolo di arte di popolo.

Avanti popolo, alla riscossa!  
Pisciata rossa!

~~Cariccate le vostre penne.~~ Ricaricate le vostre penne.  
Scaricate le vostre penne.

TINA PICA/BIA



La Superbia è nella canna di una pistola

Sempre.

Quante stupide dita a P-38 hanno agitato l'aria. Quanti inni idioti allo sparare in bocca, alla baiaffa -

La solitudine ha afferrato l'intero movimento - La violenza è solitudine.

— Niente di nuovo sul fronte occipitale

— Niente di buono sul fronte occidentale

Non si può più stare a circoscrivere, a giustificare "i compagni che sbagliano".  
Vada a sbagliare da un'altra parte. Non sono miei compagni, non sono loro compagno.

Non condivido una virgola dei loro comunicati -

WOW = TOTO  
OASK = TINA TICA/bia } due avanguardie  
unite nella lotta.

### La gente mormora....

e noi fomentiamo il mormorio.  
Lo aizziamo.

Lo inseguiamo. E pare per i nostri denti  
il mormorio.

Mormorano perché disapprovano il  
nostro operato. E questo è già un  
punto a nostro favore - a nostro  
fervore.

Mormorano, spettegolano, parlano.  
Se potessero istituirebbero le purghe  
staliniane. Ci manderebbero in  
Siberia. Ci scotennerebbero, perfino.  
Porterebbero il nostro scalpo in  
assemblea. Lo esibirebbero come  
novelle tricoteuse.....

Per noi è un onore essere insultati  
da costoro.

Avanzi di un '68 che non esiste più,  
cascami di un movimento studentesco  
bigotto e farsesco.

Detournare

Prendere un'immagine già fatta, nota,  
e darle un nuovo senso.

Detournare un Picaabia.

farlo funzionare in direzione del  
movimento.

Diamo alle sue macchine una  
funzione e un senso di marcia nuovo,  
inaspettato. Non voluto.

Diamo a Picaabia <sup>è a Duchamp</sup> un senso di  
straniamento inserendolo in un  
contesto inedito.

Applichiamo il concetto di  
"ready made" al "ready made".

Sottraiamo l'impersonalità estetica  
all'auto compiacimento degli  
esteti da strapazzo.

Confutiamo la rappresentazione  
"ufficiale" dell'opera d'arte.

Squili briamola. Facciamola  
ruzzolare nella polvere.

Usiamola. Com'è giusto che sia.

## DUCHAMPS ELYSEES

Facciamoci i nostri Duchamp.

Sono già fatti, dunque prendiamoceli.

Inventiamoceli.

Non facciamoci intimidire dal mostro sacro.

Era lui che ci invitava a non fare  
a indicare, a scegliere tra ciò che ci  
offre la strada.

Poi l'hammo museificato, l'hammo  
mummificato, l'hammo brutalmente  
deitalizzato.

Dobbiamo servirei di Duchamp come  
d'un fiede di porco per forbare  
la realtà del mondo dell'arte.

Libertà per il compagno marcel!

Gjù le mani dai ready-mades.

Sveliamo la truffa dei multipli.  
numerati e firmati.

Una volta per tutte restituiamo il  
genio di Marcel alle masse.

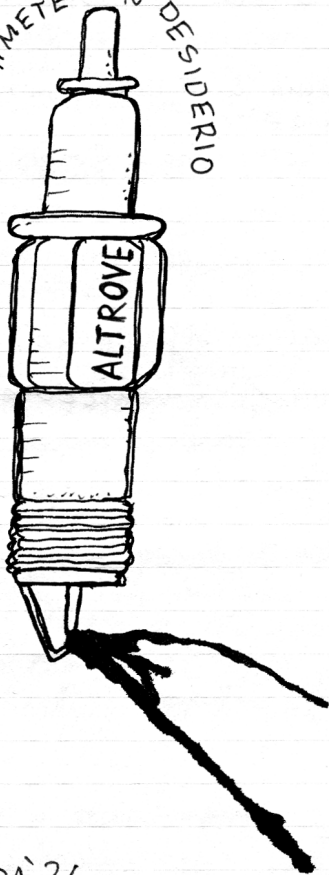
La moltiplicazione degli oggetti trovati  
e modificati è una falsificazione  
dell'idea originaria.

Ripristiniamo la verità

Duchamp è demolizione non è santificazione  
(dell'opera o l'arte).



SOFFIATE SULLA CANDELA ED ESPRIMETE UN  
DESIDERIO



SI AVVERERA' ?!

## NOI LO NASCEMMO, DADA

Se Dada è negazione dell'arte, noi pure lo siamo, negazione. Per questo non possiamo non direi Dada. Non lo facciamo per sciammiottare e appropriarci indebitamente d'una eredità che non ci spetta.

Lo facciamo per chiarire - per ripristinare la verità. Dada è stato imbalsamato come il faraone egiziano. è stato tumulato nella piramide della genuflessione dove ogni cosa si tramuta in ammirazione senza comprensione.

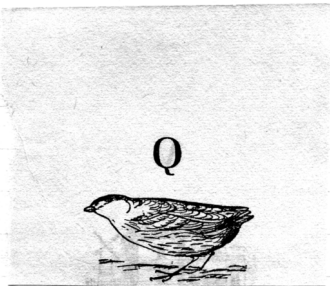
Dada non avrebbe voluto. Non era questo il suo fine. Noi riportiamo ogni cosa al suo posto: l'anti-arte non può che stare in strada, non può che trovare accoglienza tra di noi non ha alcuna mira artistica, alcun intento commerciale, alcuna volontà di reificarsi e immolarsi sull'altare del fare, del fare, del fare.

il Dada non può essere mistificazione. il Dada è insurrezione contro ogni ~~interpretazione~~ ammirazione pelosa, contro ogni operazione farisaica, contro ogni addomesticamento museale. Ma basta con questo pistolotto.

Dada è dada e basta. E noi lo nascemmo. Toto e Dada e Dada è Toto.

FT  
=  
D

Q  
q



## QUADERNI

I nostri fratelli maggiori avevano i Quaderni dal carcere. Avevano Gramsci.

Su quei quaderni trovavano le risposte ai mille problemi che li assillavano quando occupavano e autogestivano: il ruolo degli intellettuali, l'egemonia culturale del proletariato, la questione meridionale, le classi sociali, la struttura, la sovrastruttura, l'intera impalcatura della società, l'Avvenire.

Aprivano una pagina a caraccio, tipo I King, e trovavano pane per i loro denti.

E noi?

Noi abbiamo questi di quaderni.

Bianchi, immacolati, inviolati.

Sta a noi scriverci su qualcosa .....  
se ne siamo capaci.

A  
a

NONSENS!

A



io  
spero nel  
marasma  
dell'assemblea

## ASSEMBLEA

Meglio conosciuta come Assembleah!

Una marmellata predigerita di concetti  
decotti. Di bestemmie (una secrezione)

Una pappa disgustosa - Bleah.

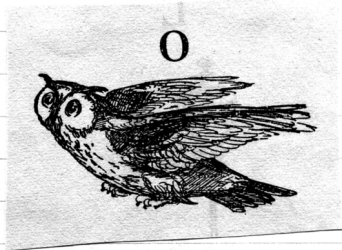
Ottima però come rimedio contro  
l'insonnia. Efficacissima.

Agisce in pochi minuti. In alcuni casi  
bastano pochi secondi. Azione istantanea.

Attenzione: dà assuefazione.

(Assumere con cautela)

O  
o



OASK?!

Foglio, fogliaccio, giornale. Brogliaccio.

Organo sottufficiale degli indiani Metropolitan  
in disgregazione.

Stanchi di un'indianità ritualizzata in  
sovietgi rotondi, in militanti dipinti, in  
gesti cristallizzati, alcuni eroici non-  
guerrieri cercano l'uscita dalla riserva  
in cui i visi pallidi li stanno rinf-  
chiudendo.

Non vogliono diventare un aspetto del  
folklore molecolare, non vogliono finire nel  
frullatore delle banalità di base, non  
vogliono andare a fare le comparse di  
un copione già scritto.

OASK?! (dubitativo e affermativo)

Questo è il loro grido di ribellione.



L'ASCIA

RADDOPPIA?

216

L'ASCIA

RADDOPPIA?



*Raccolgo qui alcuni materiali legati al movimento che nel 1977 ha acceso così tante speranze e desideri da restarne fulminato.*

*All'epoca avevo deciso che era giunta l'ora fatale per l'arte, che il momento era propizio per la sua estinzione definitiva e per la sua rinascita nell'azione collettiva.*

*Avevamo capito una cosa, che l'arte era un bene troppo prezioso per restare dominio esclusivo degli artisti, che la creatività non può scaturire che dalla coralità.*

*Ci chiamammo "indiani metropolitani" consci del carico di idiozia e teatralità che tale termine conteneva.*

Pagine inedite tratte dai miei quaderni (rossi, bianchi & neri, verdi, viola e a pallini). Brandelli cartacei, sbrindelli mentali e grafici.



le **STRADE BIANCHE**  
di STAMPALTERNATIVA